

**Obiettivi e contenuti.** I problemi connessi con la riduzione dei finanziamenti per interventi e servizi sociali e sociosanitari rischiano di far trascurare i temi dell'integrazione delle persone con disabilità nella società, dei crescenti rischi di istituzionalizzazione, della qualità dei servizi. Il pericolo, impegnati nella resistenza, è quello di non avere tempo di analizzare le evoluzioni, le necessità, le strade cui ci si incammina. Parlare di diritti, di servizi rispondenti ai bisogni, di qualità degli interventi è oggi decisamente fuori moda, mentre il ritorno alla logica della beneficenza appare essere molto più di una minaccia.

Riteniamo, invece, irrinunciabile continuare a riflettere e confrontarsi su questioni importanti che richiedono un ulteriore approfondimento. **In questa prospettiva proponiamo la seconda edizione del ciclo di seminari inaugurato lo scorso anno, caratterizzati dalla stessa modalità organizzativa, nella quale, a partire da una riflessione più generale sulle prospettive della integrazione, si affronteranno poi due aspetti specifici: il ruolo di un servizio sociosanitario come il centro diurno e l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità intellettiva.**

**Iscrizioni ed informazioni.** I seminari si svolgeranno a **Jesi** (Sala II Circoscrizione, via san Francesco), **dalle 9.00 alle 13,00** (la registrazione dei partecipanti avviene tra le 8,30 e le 9.00). La partecipazione è gratuita ma è obbligatoria la prenotazione (telefono, fax, e-mail) da effettuare (per singoli seminari) entro il 23 marzo, 13 aprile, 10 maggio.

Segreteria: Gruppo Solidarietà, Via Fornace 23, 60030 Moie di Maiolati (An). Tel e fax 0731.703327. [www.grusol.it](http://www.grusol.it)  
e-mail: [grusol@grusol.it](mailto:grusol@grusol.it).

Si rilascia attestato di frequenza.

## Gruppo Solidarietà



### Seminari di approfondimento

## Persone con disabilità I diritti, i bisogni, le politiche, i servizi

Il edizione

## Jesi marzo - maggio 2012

Con il patrocinio  
**Regione Marche,  
Provincia Ancona  
Ambito territoriale sociale 9**

- **Inserimento, integrazione, inclusione**

Jesi, 30 marzo 2012

- **Centri diurni. Luoghi di separazione o di inclusione?**

Jesi, 20 aprile 2012

- **Lavoro e disabilità intellettuale.**

**E' così difficile?**

Jesi, 18 maggio 2012

---

## **Inserimento, integrazione, inclusione**

**Jesi, Venerdì 30 marzo 2012**

Dall'inserimento siamo giunti all'inclusione. Anche se nessuno a parole tende a mettere in discussione l'integrazione delle persone con disabilità nella società, pare evidenziarsi una pericolosa tendenza: i servizi si possono pure mantenere, ma per fare questo occorre accettare una semplificazione erogativa che, tradotta, significa logiche da contenitore. Le politiche inclusive invece necessitano di accettare la sfida della complessità. Su questo esile filo si articolerà la riflessione.

**Si confrontano**

**Andrea Canevaro**, Docente di pedagogia; Università di Bologna, sede di Rimini  
**Fabio Ferrucci**, Docente di sociologia, Università del Molise

---

## **Centri diurni. Luoghi di separazione o di inclusione?**

**Jesi, Venerdì, 20 aprile 2012**

C'è sempre chiarezza tra obiettivo del servizio e gli strumenti utilizzati per raggiungerlo? Il Centro diurno (diversamente denominato nelle diverse regioni), è un servizio territoriale (strumento) fondamentale per lo sviluppo ed il mantenimento delle capacità delle persone, per sostenere la famiglia, per ritardare l'istituzionalizzazione, per integrare nella comunità locale; oppure è un servizio chiuso ed escludente? Centro diurno e comunità locale; Centro diurno come luogo di presa in carico. Su queste questioni si intrecceranno analisi, riflessione e proposta.

**Si confrontano**

**Mauro Burlina**, Psicologo, responsabile ufficio disabilità, Ulls 6 Vicenza  
**Mario Paolini**, Pedagogista, formatore, Treviso

## **Lavoro e disabilità intellettuale. E' così difficile?**

**Jesi, Venerdì, 18 maggio 2012**

E' davvero così difficile per le persone con disabilità intellettuale poter lavorare? Quali sono le condizioni e gli strumenti indispensabili per raggiungere questo obiettivo? Per quali ragioni si è sempre investito poco nei servizi per il lavoro rispetto a quelli socio-sanitari? Quanto conta l'immagine che abbiamo (a partire dai servizi) delle persone con disabilità?

**Si confrontano**

**Carlo Lepri**, psicologo, Centro studi integrazione lavorativa, Asl 3 Genova  
**Enrico Verdozzi**, Responsabile Servizio integrazione lavorativa (Sil), Ussl Belluno

---

### **Modalità di svolgimento degli incontri.**

I seminari si propongono come momento di approfondimento, riflessione e confronto tra i relatori ed i partecipanti. I relatori si confronteranno riflessioni sul tema del seminario, che sarà poi ripreso nel confronto assembleare.

**Ogni seminario sarà coordinato e introdotto dal Gruppo Solidarietà**